

## Sezione Istruzione

### Fonte dei dati

I dati relativi agli iscritti e alle istituzioni scolastiche derivano dalle rilevazioni integrative, svolte annualmente presso le scuole statali e non statali. La data di rilevazione è riferita al mese di ottobre. I dati sul personale derivano dalle procedure gestionali dei Sistemi informativi.

Dalla rilevazione sono state escluse le scuole carcerarie ed ospedaliere.

Per la presenza delle scuole non statali non paritarie, i dati riferiti al totale delle scuole non coincidono con la somma di quelli relativi alle sole scuole statali e paritarie.

### Glossario

#### Istruzione (classificazione ISCED 1997)

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Si suddivide in 7 livelli:

- educazione prescolastica (scuola d'infanzia);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non terziaria (formazione tecnica superiore, formazione professionale post diploma);
- primo stadio di istruzione terziaria (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, istituti di alta formazione artistica e musicale);
- secondo stadio di istruzione terziaria (dottorato di ricerca).

#### Sistema di istruzione scolastica in Italia:

Primo ciclo di istruzione

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di primo grado

Secondo ciclo di istruzione

- scuola secondaria di secondo grado

#### Scuole

Per scuole si intendono le strutture scolastiche in quanto punto di erogazione del servizio e si distinguono in:

- le scuole dell'infanzia
- i plessi della scuola primaria
- le scuole secondarie di primo grado
- eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo grado
- i singoli indirizzi all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado
- eventuali sezioni staccate o scuola coordinate delle scuole secondarie di secondo grado

**Il totale delle scuole comprende:**

- scuole statali
- scuole paritarie
- scuole non statali non paritarie

**Scuola paritaria**

Le scuole paritarie sono istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 62 del 10.03.2000. Queste possono essere pubbliche, gestite da Enti locali, o private. Il riconoscimento della parità spetta al Ministero della Pubblica Istruzione per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali. Tali scuole fanno parte del sistema nazionale di istruzione e devono accogliere chiunque richieda di iscriversi, accettandone il progetto educativo

**Classe/Sezione**

Raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi

**Popolazione in età scolare**

popolazione residente nella provincia di Ancona e di età compresa fra i 6 ed i 19 anni

**Popolazione scolastica provinciale**

Alunni che frequentano le scuole di ogni ordine e grado nel corso di un dato anno scolastico nella provincia di Ancona a prescindere dal comune di residenza

**Alunni stranieri**

Studenti con cittadinanza non italiana; gli studenti che hanno doppia cittadinanza (italiana e straniera) sono classificati tra gli italiani

**Profili riga:** Data una tabella a doppia entrata con  $i$  righe e  $j$  colonne, la tavola dei profili riga è costruita rapportando gli elementi  $C_{i,j}$  con il totale della riga  $i$  ovvero  $R_{i,j}=C_{i,j} / C_{.,j}$  dove  $C_{.,j}$  è totale degli elementi della riga  $i$ . I profili così costruiti sono confrontabili fra le diverse righe perché epura l'ordine di grandezza delle differenti modalità (mostrate nelle righe) lasciando al confronto la sola variabilità.

**Profili colonna:** Esprimono lo stesso concetto dei profili riga ma traslato sulle colonne. Per spiegare al meglio le tavole presentate nel capitolo, ad esempio la Tav. 2.8, possiamo dire che quando mostra valori alti di entrambi i profili in corrispondenza di dato elemento, significa che quella associazione comune-istituto (elemento della tavola) esprime una alta variabilità (quindi maggiore intensità) sia confrontando quell'istituto fra tutti i comuni (profili riga), sia confrontando quel comune fra tutti gli istituti (profili colonna)

**Studente iscritto all'A.A. T/T+1**

studente che alla data del 31 luglio T+1 risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.

**Studente immatricolato**

studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi presso una delle università italiane.

**Anno di prima immatricolazione (nel sistema universitario)**

anno accademico in cui uno studente si iscrive per la prima volta ad un corso di studi presso una università italiana

**Studente già in possesso di un Titolo di studio universitario**

studente che è già in possesso di un titolo di studio universitario o equiparato.

**Studente iscritto fuori corso**

studente che amministrativamente risulta essere iscritto come "fuori corso" indipendentemente dal numero di anni dal quale è iscritto al sistema universitario.

**Studente trasferito di corso a.a. T/T+1**

studente che nel T/T+1 ha cambiato corso rispetto all'a.a. T-1/T, vale a dire che risulta iscritto in un corso differente rispetto a quello a cui era iscritto l'anno precedente.

**Studente trasferito di sede a.a. T/T+1**

studente che si è trasferito da una sede (facoltà) ad un'altra (anche all'interno dello stesso ateneo) mantenendo lo stesso corso di studi nel a.a. T/T+1 rispetto all'a.a. T-1/T.

**Provenienza geografica**

per i cittadini italiani è la provincia di residenza, per gli stranieri è il paese di cittadinanza. Se un cittadino straniero risiede in Italia va in ogni caso contato come straniero e quindi inserito nel paese estero di provenienza. Nel caso di studenti con doppia cittadinanza, se le due cittadinanze comprendono quella italiana scegliere quest'ultima, diversamente indicarne una delle due

**Laureato**

studente che nel periodo di riferimento ha conseguito un titolo di studio universitario (Laurea, Diploma, Laurea Specialistica).

**Durata legale**

nel caso di un corso del vecchio ordinamento la durata legale del corso è disciplinata dall'ordinamento didattico del corso stesso. Nel caso di corsi di studio del nuovo ordinamento, per ogni corso di studio è definita una durata normale in anni, proporzionale al numero totale di crediti da acquisire per conseguire il titolo, tenendo conto che ad un anno corrispondono 60 crediti. In questo modo, ad esempio, per gli studenti a tempo pieno iscritti ad un corso di laurea triennale la durata legale sarà pari a 3 anni (numero di crediti totali per conseguire il titolo / numero di crediti da acquisire annualmente) data da 180/60; per uno studente iscritto a tempo non pieno che dovrà acquisire, ad esempio, 45 crediti all'anno, la durata legale del corso sarà pari a 4 (180/45).

**Studente regolare**

studente iscritto al sistema da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di riferimento

**Laureato stabile**

studente che si laurea nella stessa facoltà e presso la stessa sede in cui si era immatricolato al suo primo ingresso nel sistema universitario